

**Constance Guisset ha ridisegnato l'entrata e il foyer del Théâtre des Champs-Élysées** Per gli interni del teatro parigino, la designer ha progettato elementi dalle forme arrotondate perfettamente integrati nel contesto



Mettere le mani su un gioiello con il compito di rimaneggiarlo. È toccato all'architetta francese Constance Guisset con il **Théâtre des Champs-Élysées**, dove ha ridisegnato le zone di accoglienza, entrata e foyer del teatro. Il quale occupa un edificio con la facciata dalle linee geometriche in candido marmo di ispirazione all'Art Déco adornata dai bassorilievi opera dell'artista Antoine Bourdelle. Il palazzo è firmato dall'architetto di origine belga **Auguste Perret**, il suo primo progetto di questa tipologia, e si trova all'inizio di Avenue Montaigne sul lato Senna, di fianco all'Hotel Plaza Athénée Paris e con la torre Eiffel giusto davanti. Insomma: firma, forme e luoghi che evocano la quintessenza dello stile parisienne e che annoverano il teatro tra i templi della cultura parigina.

«Ho solo apportato degli aggiustamenti, che alla fine non si fanno notare», afferma Guisset con la consueta garbata misura che contraddistingue tutti i suoi progetti, che siano interni, architettura o oggetti di design. In effetti, gli elementi aggiunti si integrano perfettamente, fondendosi nello spazio come se ci fossero sempre stati. Dalla nuova biglietteria al bar, al bookshop e le numerose zone sedute di sosta per l'attesa tra gli spettacoli. È tutto un susseguirsi di **forme arrotondate** declinate in noce canaletto e amalgamate dal tessuto Kvadrat che riprende i toni dei tappeti di moquette.

Le statue prestate dal **Museo Bourdelle** completano l'armonia di questi nuovi spazi all'interno del teatro che vanta, tra l'altro, i lampadari e le vetrate originali di René Lalique. L'obiettivo, riuscito, era di «proporre un insieme funzionale e contemporaneo all'interno degli storici spazi del teatro, che ne valorizzassero l'architettura e le opere d'arte creando un'atmosfera calda per il pubblico», afferma Guisset.